

UN ARTISTA CHE AMA I COLORI

—
**Valentina
Bazzani**

UILDM non è solo distrofia: a Venezia nel Consiglio direttivo di Sezione c'è la mamma di Davide Bernardi, un giovane con una forma di epilessia di epilessia farmaco-resistente, che si esprime attraverso la pittura astratta, colorata ed emozionante.



riempirsi di sfumature provoca in lui una risposta forte. A seconda del colore scelto, ha reazioni diverse. È un percorso di esplorazione continuo negli anni. Vista questa forte vocazione, Davide ha frequentato il liceo artistico Guggenheim di Mestre.

Quando dipinge Davide?

Durante i laboratori del Centro diurno della Cooperativa Realtà di Marghera e, in questo ultimo anno di pandemia, a casa. Una sua opera è stata riprodotta come decorazione di una borsa realizzata da un'azienda del territorio. Casa nostra è un tripudio di quadri e di colori.

Che cos'ha rappresentato UILDM nel vostro percorso?

Compiuti i 12 anni di età, Davide non poteva più essere seguito dal Centro riabilitativo di riferimento. L'incontro con UILDM Venezia è stato provvidenziale. Siamo stati aiutati e sostenuti nelle esigenze di mio figlio (fisioterapista, terapia occupazionale). Qualche anno fa mi chiesero di candidarmi nel Consiglio della Sezione: inizialmente ero perplessa perché temevo di non farcela. Poi però ho pensato a quanto ho ricevuto e, per dimostrare la mia gratitudine, ho accettato.

Qual è il rapporto tra Davide e il fratello Giacomo?

Ci sono grande affetto e la straordinaria normalità tra fratelli. Il fatto che Giacomo sia il secondogenito, forse, ha favorito questo rapporto. Quando ci sono gli amici di Giacomo a casa, Davide si illumina: la relazione con i coetanei è molto importante.

Ancora una volta, con questa storia, l'Arte ha dimostrato il suo potere salvifico: Davide ha trovato la sua strada nel colore.

L'arte è un ponte tra realtà e fantasia, una modalità di espressione che permette di sognare e realizzare bellezza.

Davide Bernardi ha 24 anni e vive in provincia di Venezia. Due occhi che brillano, un sorriso contagioso e un carattere travolgente, forte e tenace. Nella sua vita l'arte è una compagna che gli ha aperto la possibilità di superare alcuni limiti, facendogli scoprire una nuova modalità di comunicazione.

Davide ha una forma di epilessia farmaco-resistente, che ha compromesso la sua autonomia e gli ha tolto la possibilità di parlare. I genitori Maria Sonia e Marco e il fratello Giacomo lo assistono nella quotidianità: «La nostra è una famiglia unita e semplice. La disabilità di Davide è sempre stata vissuta come la sua normalità» spiega Sonia.

Com'è avvenuto l'incontro con l'arte nella vita di Davide?

L'arte è stata una scoperta. Abbiamo cercato di capire quali potessero essere i suoi interessi, alla ricerca di quello attraverso cui potesse esprimersi al meglio. Ci siamo resi conto che il colore aveva un impatto forte: vedere una tela bianca